

Al Comune di Adrano Via A. Spampinato,28 PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.adrano.ct.it <input checked="" type="checkbox"/> SUE	Pratica Edilizia _____ del _____ Protocollo _____ <i>Da compilare a cura del SUE</i>
---	--

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
 (Art. 10 L.R. 37/85 e s.m.i.)

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione edilizia per il cambio d'uso dell'immobile sito in via _____, n. _____, riportato in Catasto al foglio n. _____ mappale n. _____ sub _____;

Il sottoscritto _____, nato a _____
 Prov. ____ il _____, cittadinanza _____, residente in _____
 Prov. _____, via _____, n. _____. Cod. Fisc. _____,
 in qualità di proprietario procuratore altro (specificare) _____

C H I E D E

il rilascio della autorizzazione edilizia ai sensi dell' ex art.10 della Legge Regionale 37/85 e s.m.i per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile di cui sopra dà _____ a _____

A TALE SCOPO DICHIARA CHE

Il progetto è stato redatto dal Sig. _____ iscritto all'Ordine/Collegio degli _____ della provincia di _____ al n. _____, residente in _____ prov. ____ via _____ n. _____
 Cod. Fisc. _____ pec _____ email _____ Si impegna a trasmettere prima del rilascio della autorizzazione edilizia l'accettazione dell'incarico da parte del direttore dei lavori, nonché a comunicare prima dell'inizio dei lavori, la ditta realizzatrice degli stessi.

Si impegna inoltre all'osservanza delle norme contenute nel vigente Regolamento Edilizio e nelle Leggi edilizie ed urbanistiche vigenti.

Luogo _____ Data _____

Il Progettista

Il Richiedente

ELENCO DOCUMENTI/ELABORATI (allegati contrassegnata con X)

A) Documentazione da produrre in unica copia:

- Versamento di € _____ per diritti di segreteria e/o per spese di istruttoria su c.c. n.15886955 intestato a Comune di Adrano-servizio tesoreria, riportante la causale:” Diritti di Segreteria e/o Oneri di istruttoria Legge Regionale n. 71/78 (Delibera di giunta n. 68 del 25/03/2011 e s.m.i).
- Titolo di proprietà in copia autentica.
- Documentazione attestante la regolarità urbanistica edilizia dell’immobile cui si riferisce l’istanza, nel caso di interventi su edifici esistenti.
- Estratto del foglio catastale rilasciato dall’Ufficio del Territorio, di data non anteriore a tre mesi.
- Certificato catastale rilasciato dall’Ufficio del Territorio di data non anteriore a tre mesi.
- Parere igienico sanitario reso dall’Ufficio di Igiene Pubblica competente per territorio, completo degli allegati progettuali debitamente vistati, se trattasi di civile abitazione autocertificazione, ai sensi dell’art. 96 L.R. 11/2010, del tecnico incaricato nella quale asseveri la conformità del progetto alla normativa igienico sanitaria.
- Nulla Osta della competente Soprintendenza per interventi su aree e/o immobili soggetti a vincolo di tutela derivante da leggi statali e/o regionali o da prescrizioni dello strumento urbanistico, completo degli allegati progettuali debitamente vistati.
- Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ove l’attività da insediare sia soggetta alla vigente normativa in materia di prevenzione incendi, completo degli allegati progettuali debitamente vistati.
- Eventuali altri pareri, autorizzazioni o nulla osta di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, se necessari in relazione all’intervento.
- Calcolo del conguaglio degli oneri concessori
- Perizia giurata per determinare il costo di costruzione
- Consenso dei comproprietari, ovvero delega alla esecuzione delle opere.
- Autorizzazione al Comune di Adrano a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario per rispondere alla richiesta di intervento che lo riguarda, in osservanza del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.L. n. 196/2003)
- Fotocopia di un documento d’identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.
- Delega al tecnico incaricato(obbligatoria)

B) Documenti prodotti in duplice copia:

- Corografia con:
 - Stralcio dello strumento urbanistico vigente in scala 1:2.000;
 - Stralcio dello strumento urbanistico adottato in scala 1:2.000; riportanti l’esatta ubicazione dell’area e/o immobile oggetto dell’intervento.
- Stralcio del foglio catastale con l’esatta indicazione dell’area e/o immobile oggetto di intervento.
- Relazione che illustri nel dettaglio l’intervento proposto e le opere da realizzare.
- Documentazione fotografica relativa allo stato dell’area e/o immobile oggetto di intervento, corredata da elaborato planimetrico riportante l’ubicazione dei punti di ripresa.
- Rilievo dello stato di fatto, rappresentato a mezzo di disegni debitamente quotati ed in scala adeguata, con l’indicazione della destinazione d’uso del locale.
- Disegni quotati di progetto, in scala adeguata ed in numero sufficiente a descrivere compiutamente l’intervento proposto (segnando con il colore rosso le demolizioni e con il colore giallo le ricostruzioni e con l’indicazione della destinazione d’uso dei locali)
- Domanda di autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell’art. 39 L.R. 27/86, con allegata relazione tecnica ed elaborati grafici relativi al sistema di smaltimento da realizzare, corredata dal parere igienico sanitario dell’Ufficio di Igiene Pubblica, che contengono la precisazione delle caratteristiche qualitative e quantitative del refluo, l’ubicazione del punto di scarico, l’indicazione del corpo ricettore e la descrizione dei presidi depurativi, ove richiesti, e che dimostrino la rispondenza del sistema di smaltimento progettato(per dimensioni, ubicazione e caratteristiche) alle norme tecniche di cui all’allegato 5 della deliberazione C.I.T.A.I.(Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall’inquinamento) del 4/2/1977(*solo per gli immobili che ne sono sprovvisti o che necessitano di nuova autorizzazione allo scarico*).
- Dichiarazione del progettista, ai sensi dell’art.1 della L. 13/89, corredata dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici prescritti dall’art. 10 del D.M.236/89(*solo per gli interventi soggetti alla vigente normativa per la eliminazione delle barriere architettoniche*).
- Progetto degli impianti, qualora occorrente in base alla vigente legislazione in materia, ovvero dichiarazione di non obbligatorietà, a firma del tecnico progettista (D.M. 37/2008).

